

COLLANA

**RICERCHE DI
ARCHITETTURA
STORICA**

**NORME
REDAZIONALI**

SAP
Società
Archeologica s.r.l.

Preparazione del testo e delle immagini e invio in casa editrice

Il testo deve essere definitivo e completo di titoli, sottotitoli, note ed eventuale bibliografia e deve pervenire in casa editrice tramite invio all'indirizzo mail editoria@archeologica.it. Per file di grandi dimensioni, si consiglia l'utilizzo della piattaforma WeTransfer (www.wetransfer.com), gratuita e senza registrazione.

E' preferibile che le didascalie pervengano in un file distinto dal testo.

I riferimenti alle note devono essere in apice.

Il testo deve essere in colonna unica.

E' preferibile che eventuali tabelle siano in formato word o excel (evitare possibilmente di salvarle come pdf o file immagine).

Le illustrazioni devono essere consegnate in formato TIF o JPEG (salvate in qualità "12", ovvero alta) e devono avere una risoluzione di 300 dpi alla grandezza in cui si vuole vengano pubblicate. Per immagini esportate da programmi vettoriali (es. cad, illustrator, ...) esportare in PDF. Evitare assolutamente le immagini in file di testo (es. Word) o da Power Point. Devono inoltre essere possibilmente nominate con il nome dell'autore seguito da un numero (es. Rossi_1).

Il testo deve essere corredato da un summary in inglese.

Bozze

Verranno forniti agli autori due giri di bozze: nel primo giro potranno essere apportate correzioni sia di testo, che di dimensione delle figure, che di note. Si prega di limitare le correzioni al minimo, in particolare senza aggiungere o togliere note. In seconde bozze gli autori potranno eliminare solo gli errori lessicali o correggere errori di impaginazione.

Una versione definitiva del testo verrà poi inviata all'autore e validata dal curatore del volume.

L'articolo in versione definitiva di stampa verrà inviato all'autore in formato pdf. Si pregano gli autori di mantenere riservata la propria copia in pdf e di non caricarla in internet (a meno che non si tratti di *repositories* istituzionali con accesso riservato).

Formattazione del testo: titoli

Sono previsti tre ordini di titoli, che andranno numerati in sequenza.

Per il titolo di primo livello è previsto il maiuscoletto. Il titolo andrà separato con due "a capo" dal paragrafo precedente e con un "a capo" dal paragrafo successivo.

Es. "UNA DIRETTRICE VERTICALE"

Per il titolo di secondo livello è previsto il corsivo. Il titolo andrà separato con un "a capo" dal paragrafo precedente e con un "a capo" dal paragrafo successivo.

Es. "*Fonti documentarie risalenti all'alto medioevo*"

Per il titolo di terzo livello (che tuttavia si sconsiglia, per agevolare il lettore) è previsto il tondo (ovvero la scrittura normale). Il

titolo andrà separato con un “a capo” dal paragrafo precedente e con un “a capo” dal paragrafo successivo.

Es. “Le fonti scritte riguardanti Teglio in Valtellina”

Formattazione del testo: uso dei corsivi

I termini stranieri e in latino andranno segnalati in corsivo. In casi particolari, il corsivo potrà essere usato anche per dare rilevanza a qualche parola all'interno del testo (evitare la sottolineatura). Per tale motivo dovrà essere ridotto al minimo.

Formattazione del testo: uso dei maiuscoli/minuscoli

Vanno indicati tra parentesi quadre e con iniziale miniscola i **riferimenti alle figure** nel testo (figure numerate con numeri arabi). Es. “[fig. 1]”. Utilizzare l'abbreviazione “tab.” per le tabelle, “tav.” per i disegni al tratto (da numerare con numeri romani) e “graf.” per i grafici.

Usare il maiuscolo per i riferimenti temporali: es. Ottocento, anni Venti, Neolitico - ma tenere tutto minuscolo se si tratta di aggettivi: es. “età romana”, “epoca tardo-repubblicana” (da scrivere con il trattino).

Usare il maiuscolo per i nomi di popoli antichi: es. i Romani, gli Etruschi.

Per alcuni termini, usare il maiuscolo o il minuscolo a seconda del significato:

Chiesa (istituzione)	chiesa (edificio)
Santo (titolazione della chiesa, della via, ...)	santo (il santo in persona)

Formattazione del testo: citazioni e uso delle virgolette

Le citazioni testuali vanno indicate tra virgolette francesi (anche dette caporali: « ») utilizzando il corsivo qualora si tratti di citazioni in latino o lingue straniere. Es. «*Valletellina quae coniungitur territorio Retei et vallis Cameniae sita provincia Italiae*». I periodi interi fra virgolette avranno il punto fermo dopo le virgolette di chiusura.

Utilizzare le virgolette con apici doppi (“”) per indicare modi di dire o significati inconsueti. Sconsigliato l'utilizzo invece delle virgolette inglesi (‘ ’), che si suggerisce di usare solo per citazioni interne alle citazioni con caporali.

Formattazione del testo: altre norme

Nel caso di citazione di luoghi geografici localizzati in provincia o all'estero, indicare la provincia o lo stato di riferimento, se non compare nel testo. Es. Gozzano (No), pieve di San Lorenzo.

Le **indicazioni di misura** andranno poste sempre dopo il numero cui si riferiscono (es. 20 m; 8 g; ecc.). Non mettere il punto dopo l'abbreviazione (cm, g, km, ...).

Usare i trattini lunghi (–) per segnalare gli incisi, i trattini brevi (-) per parole composte (es. tardo-cinquecentesco).

Note

I **riferimenti bibliografici** vanno inserivi nelle note a piè pagina. Utilizzare per favore il nome dell'autore **sempre in maiuscoletto** (MAI in maiuscolo), nel seguente ordine: AUTORE anno, p. XX, fig. XX, tav. XX, n. XX (se si indicano più numeri, utilizzare le sigle pp., figg., tavv., nn.).

Esempi:

Autore singolo	HARTINGER 1989, pp. 353-361	Evitare di scrivere il numero delle pagine se ci si riferisce all'intero contributo
Due autori	BERTELLI, BROGIOLO 2000	
Tre o più autori	SAGE <i>et al.</i> 2011, p. 12	<i>et al.</i> è in corsivo
Più di un contributo per lo stesso autore	PEJRANI BARICCO 2004, 2007	Ordine di data. Nel caso in cui di un autore si citi più di un'opera pubblicata nello stesso anno, all'anno seguirà una lettera: es. SALZANI 2011a, 2011b, ecc.
Più di un'opera con differenti autori	GEARY 1990; CAMERON 2009	Separati da punto e virgola, in ordine di data.
Autori classici	Paolo Diacolo, <i>Hist. Lang.</i> , IV, 22.	Abbreviazione dell'opera
Curatele	PEJRANI BARICCO 2004 <i>Castelli dell'Emilia</i> 1987	Usare dove possibile il nome del curatore. Se non è presente il curatore, si potrà abbreviare il titolo del volume e si riporterà in bibliografia l'abbreviazione.
Riferimenti ad altri articoli nello stesso volume	ARSLAN in questo volume	
Riferimenti a note o paragrafi all'interno del medesimo articoli	V. <i>infra</i> , nota XX V. <i>supra</i>	

Nell'indicazione delle pagine evitare, se possibile, "e segg." e segnalare l'esatto intervallo a cui ci si riferisce.

Per le citazioni documentarie, utilizzare l'abbreviazione dell'archivio, la collocazione, la paginazione: es. "ASDCo, BE, II, f. 359r-v.". Ricordarsi di allegare alla bibliografia anche l'elenco delle abbreviazioni.

Bibliografia

I riferimenti **bibliografici** devono essere impostati come segue:

A) indicare il cognome dell'autore/del curatore per esteso e **tutto maiuscoletto** (il doppio cognome sarà separato da uno spazio). Indicare sempre tutti gli autori (senza utilizzare "*et al.*").

- B) Indicare l'iniziale del nome dell'autore maiuscola e puntata.
- C) Indicare l'anno di edizione, separato con un solo spazio dal cognome.
- D) Se si tratta di un volume miscelaneo indicare tra parentesi "ed." nel caso di curatore singolo "edd." nel caso di più curatori. Indicare sempre tutti i curatori (senza utilizzare "et al.").
- D) Indicare il titolo dell'opera in corsivo, separato dalla data con una **virgola**.
- E) Se si tratta di volumi si cita solo la sede di edizione (**non** la casa editrice). Se si vuole indicare la collana, indicarla tra parentesi dopo il titolo, seguita da virgola e dal numero del volume.
- F) Se lo scritto è apparso in un periodico, dopo il titolo dell'articolo si cita tra virgolette caporali la testata del periodico (senza "in") poi il numero dell'annata o del volume e le pagine;
- G) Se si cita un contributo compreso in un volume miscelaneo (inclusi atti di convegni, Studi in onore, ecc.), dopo la virgola che segue il titolo in corsivo del contributo stesso, si scriverà in tondo la dicitura "in" seguita dal cognome dei curatori in maiuscoletto con iniziale del nome puntata, seguita dalla sigla ed. o edd. tra parentesi, seguita dal titolo in corsivo della raccolta. Se non esiste un curatore, si citerà solo il titolo del volume in corsivo. Specificare poi eventualmente l'occasione (Atti di convegno, Atti della giornata di studi, ecc.) e tra parentesi il luogo e l'anno dell'evento.
- H) Per i volumi miscelanei non usare **mai** AA.VV.: citarli sotto il nome del/dei curatori, oppure, in mancanza dei curatori, solo con il titolo, in corsivo.
- I) Se si cita un contributo compreso in un volume miscelaneo già citato in bibliografia, dopo la virgola che segue il titolo in corsivo del contributo stesso, si scriverà in maiuscoletto il cognome dell'autore e l'anno (come accade per i riferimenti bibliografici in nota).
- L) per le tesi, indicare come data di pubblicazione l'anno di corso, dopo il titolo in corsivo specificare la tipologia (tesi di laurea, tesi di dottorato, ecc.) seguito da una virgola e poi l'indicazione dell'ateneo.

Es. di bibliografia:

- AL-HAMDANI B. 1995, *The fate of the perspectival meander in roman mosaics and its sequels*, «Cahiers archeologiques», XLIII, pp. 35-56.
- ALBERZONI M.P. 1990, *Nel conflitto tra Papato e Impero: da Galdino della Sala a Guglielmo da Rizolio (1166-1241)*, in CAPRIOLI et al. 1990, pp. 227-257.
- ANDENNA G., ROSSI M. 2007 (edd.), *Società bresciana e sviluppi del romanico (XI-XIII secolo)*, Atti del convegno internazionale (Brescia, 9-10 maggio 2002), Milano.
- DISCORSI E. 2003-2004, «*Ecclesia Sanctae Dei genitricis et Domini Salvatoris*»: aspetti storici e artistici della pieve protoromanica di Lemine, tesi di laurea, università degli Studi di Milano.
- CAPPELLINI A. 1959, *Barzanò: notizie storiche*, Barzanò.
- CAPRIOLI A., RIMOLDI A., VACCARO L. 1990 (edd.), *Diocesi di Milano*, I (Storia religiosa della Lombardia, 9), Milano.
- CERESA MORI A., RIGHETTO G. 2001, *La chiesa di San Giovanni Battista a Cesano Boscone*, in *L'edificio battesimale in Italia 2001*, pp. 609-629.

CHITTOLINI G. 2007, *Note cronistoriche su un'antica collegiata della diocesi di Milano: San Giovanni di Baraggia*, in CARDINI F., CECCARELLI LEMUT M.L. (edd.), *Quel mar che la terra inghirlanda. In ricordo di Marco Tangheroni*, Roma-Pisa, pp. 291-308.

Heinrici III. Diplomata, BRESSLAU H., KEHR P.F. (edd.), Berlin 1931 (MGH, DD H III,V).

Immagini

Fare attenzione ai riferimenti di scala per sopportare riduzioni, le figure in testo vengono inserite in una **gabbia tipografica** di dim. massime 7 x 21 cm, mentre le tavole vengono inserite in una gabbia tipografica di 15,2 x 22 cm.

Per la redazione di carte distributive, piante e mappe, ricordarsi di indicare il nord e la scala di riferimento.

Si pregano gli autori di regolarizzare con gli archivi (o gli autori delle fotografie) le eventuali autorizzazioni per la pubblicazione delle immagini protette da copyright.

Non incorniciare le immagini.

Didascalie

Le **didascalie** vanno in **corsivo** (i termini latini o stranieri all'interno delle didascalie andranno invece in tondo).

La numerazione non deve prevedere la dicitura 'Fig.' e non deve essere un elenco numerato, ma testo. Esempio:

1. Pianta disegnata da Riccardo Bottelli in seguito alla scoperta del mosaico pavimentale. Originale in ASMn, Fondo Scalcheria, fasc. 189, cart. 7.

2. Modena, San Pietro, pala d'altare di Francesco Bianchi Ferrari (1506), storie di Girolamo e il leone (particolare della predella) (da BENATI 1990).